

COMUNICATO STAMPA COVEST
Comitato contro i disagi causati da Malpensa 2000
www.covest.org

“Attenti al trucco!”

Da anni affermiamo che l'obiettivo della Regione Lombardia e della SEA, gestore aeroportuale di Malpensa, è di portare il business in Lombardia e l'inquinamento in Piemonte. Con soddisfazione apprendiamo dagli organi di stampa della nuova presa di posizione della provincia di Novara in merito allo sviluppo di Malpensa, alla terza pista e ai ritorni economici nulli per il territorio novarese evidenziati da vari soggetti economici.

Da una parte la Regione Lombardia con una delibera ha classificato tutti i comuni nel dintorno di Malpensa come zone critiche e di risanamento ambientale, dall'altra si è attivata a sostenere il piano di sviluppo del gestore dell'aeroporto (SEA) per raddoppiare l'attuale movimentazione aerea, con la costruzione di una terza pista.

Se le parole hanno un senso, per attuare un risanamento si dovrebbero ridurre le fonti emmissive. Ma com'è possibile, quando l'obiettivo è di raddoppiare gli aerei e nello stesso tempo costruire una terza pista distruggendo 330 ettari di boschi ad alto fusto, che hanno funzione di assorbire una parte di emissioni inquinanti? Una soluzione può essere quella di indirizzare la quasi totalità dei decolli sul Piemonte, e proprio sul novarese.

Ma come si fa? Dove sta il trucco?

1) Da un lato si fa un nuovo Piano Territoriale d'Area Malpensa utilizzandolo come mero contenitore di opere infrastrutturali senza considerare i costi ambientali dello stesso, evitando di inserire al suo interno il progetto della terza pista, e quindi il suo indotto in termini di traffico aereo e veicolare, circoscrivendo il tutto in un dintorno di soli 6 km dalla recinzione aeroportuale.

2) Dall'altro si procede con la progettazione della terza pista in un altro contesto, ovvero in quello del Master Plan di Malpensa, e su questo ci si limita ad un discorso di sola VIA (Valutazione impatto ambientale) per la quale verrebbe sì coinvolto il Piemonte e le amministrazioni locali, ma solo per una mera richiesta di osservazioni, come fa giustamente notare la Provincia di Novara, mantenendo il tutto in un contesto localistico.

Nell'interesse dei cittadini del novarese le nostre autorità devono chiedere che si giochi a carte scoperte, che il Master Plan di Malpensa e la sua terza pista vengano inseriti nel Piano Territoriale d'Area di Malpensa, e il tutto sia sottoposto alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) in formazione.

Solo con questi nuovi presupposti gli Enti piemontesi si siedano al tavolo di discussione per valutare le ricadute economiche, ma soprattutto gli impatti ambientali per il novarese. Ne va della qualità della vita e soprattutto della salute dei cittadini dell'Ovest Ticino!

Per la Segreteria del Covest

Elena Strohmenger

e-mail: elenastrohmenger@intercom.it